



Repertorio n. 84635

Raccolta n. 54938

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno sei marzo duemilaventisei, alle ore 8.40.

In Imola, Via Quarto n. 4.

Io sottoscritto Federico Tassinari, notaio iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Imola,

è comparso

- CASTRONUOVO Antonio, nato a Acerenza (PZ), il giorno 9 ottobre 1954, domiciliato ove *infra* per la carica, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Vice Presidente del Consiglio Direttivo della **"ASSOCIAZIONE PER IMOLA STORICO ARTISTICA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"** in breve denominata anche "ASSOCIAZIONE PER IMOLA STORICO ARTISTICA - ONLUS" oppure "A.I.S.A. - Onlus", con sede in Imola (BO), via Emilia n. 125, codice fiscale 82006370371, costituita in data 26 marzo 1938, riconosciuta con R.D. in data 8 aprile 1939, n. 711, iscritta nel Registro Regionale delle fondazioni e associazioni al n. 261 d'ordine e all'Anagrafe unica delle ONLUS in data 27 giugno 1998, con la precisazione che, a seguito della sua iscrizione presso il R.U.N.T.S., l'Associazione acquisirà la seguente denominazione: "ASSOCIAZIONE PER IMOLA STORICO ARTISTICA - ENTE DEL TERZO SETTORE" in breve denominata anche "ASSOCIAZIONE PER IMOLA STORICO ARTISTICA - ETS" oppure "A.I.S.A. - ETS".

Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale di assemblea degli associati di detta associazione.

A norma dell'art. 7 comma 7. dello statuto, assume la Presidenza dell'assemblea essa parte comparente - stante l'assenza del Presidente - la quale, avendolo autonomamente verificato, dichiara che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata nelle forme statutarie in questo luogo, giorno e ora, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima in data 5 marzo 2026 mediante comunicazione ai soci avvenuta tramite posta elettronica ordinaria;

- sono presenti, in proprio o per valida delega che resta acquisita agli atti dell'associazione, gli associati risultanti dall'elenco presenze che si allega al presente atto **sub A)**;

- è presente il Consiglio Direttivo, nelle persone dei componenti risultanti dall'elenco presenze sopra allegato;

- tutti i presenti dichiarano di essere sufficientemente informati sugli oggetti posti in deliberazione.

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti,

Reg.to a Bologna
il 10/03/2026
n. 10806
Serie 1T
euro 200,00

dichiara
validamente costituita l'assemblea ai sensi dell'art. 7
comma 6. dello statuto sociale e atta a deliberare sul
seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

Omissis

PARTE STRAORDINARIA

1) Adeguamento dello statuto dell'Associazione per Imola
Storico Artistica - Onlus al fine di iscrivere
l'Associazione al RUNTS;

2) Mandato al Notaio per l'iscrizione al RUNTS in quanto il
Decreto Legislativo n. 460/1997 riguardante le ONLUS decade;

3) Varie ed eventuali.

Prima di passare alla trattazione dell'argomento della Parte
Straordinaria posto all'ordine del giorno, il Presidente
precisa che:

* essendo la presente associazione riconosciuta ai sensi
degli artt. 14 e ss. cod. civ., occorre che le modifiche
statutarie siano deliberate con atto notarile;

* è pertanto necessario che gli associati procedano in
questa sede, alla presenza del notaio, a deliberare in
merito alle modifiche dello statuto sociale.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto
della Parte Straordinaria posto all'ordine del giorno e
illustra le ragioni che consigliano di adeguare lo statuto
sociale alla disciplina prevista dal D.lgs. 117/2017 e
Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

A tale riguardo il Presidente medesimo espone analiticamente
all'assemblea le modifiche principali che intende apportare
allo statuto sociale e precisa che il nuovo testo che si
propone di adottare è stato visionato e discusso da tutti
gli associati e dai titolari di cariche sociali, prima della
presente assemblea.

Più precisamente, il Presidente propone di modificare:

* il comma 3. dell'art. 5 del vigente statuto, nella parte
in cui limita il diritto di voto nelle assemblee ai soli
associati maggiori di età. Continua il Presidente
nell'esposizione specificando che il minore stesso deve
avere gli stessi diritti ed obblighi degli altri associati,
tra cui anche il diritto di voto e di partecipazione alle
assemblee. A tal proposito, il Presidente propone
all'assemblea di eliminare da detto comma 3 dell'art. 5 del
vigente statuto le parole "*maggiore di età*";

* il comma 11. dell'art. 5 del vigente statuto, nella parte
in cui si attribuisce all'interessato la possibilità di
ricorrere all'arbitro laddove veda rigettata la sua domanda
di ammissione all'associazione. Il Presidente, quindi,
propone all'assemblea di sostituire le parole "*ricorrere
all'arbitro di cui al successivo art. 17*" con le parole

"chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.";

* il comma 13. dell'art. 7 del vigente statuto, nella parte in cui si limita a prevedere i quorum deliberativi necessari per addivenire alle modifiche statutarie, senza nulla dire sui quorum costitutivi. Continua il Presidente con l'esporre all'assemblea le ragioni che rendono altresì opportuno eliminare, dall'ultimo capoverso del comma in disamina, le parole: "tanto in prima tanto in seconda convocazione". A tal proposito, il Presidente propone all'assemblea di modificare integralmente il suddetto comma 13., sostituendolo con un nuovo comma avente il seguente tenore letterale: "Per l'Assemblea straordinaria, che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre, in prima convocazione, la presenza di almeno i due terzi degli associati, e in seconda convocazione, la presenza di almeno del 15% (quindici per cento) degli associati; le deliberazioni saranno adottate con il voto favorevole della maggioranza dei voti attribuiti ai presenti sia in prima sia in seconda convocazione. Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto.";

* il comma 5. dell'art. 8 del vigente statuto, nella parte in cui prevede il meccanismo della cooptazione nel caso in cui, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri. Il Presidente propone, pertanto, di eliminare integralmente il suddetto comma 5., sostituendolo con un nuovo comma avente il seguente tenore letterale: "In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un componente del Consiglio Direttivo, il sostituto del componente cessato deve essere eletto dall'assemblea; se non appositamente convocata, dovrà essere eletto in occasione della sua successiva convocazione. Chi venga eletto al posto di un Consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.".

Esaurita l'esposizione, il Presidente apre la discussione.

Non essendovi intervenuti, il Presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno di Parte Straordinaria, esponendo all'assemblea le ragioni che rendono opportuno, ora che il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è entrato a pieno regime, richiedere l'iscrizione dell'associazione in detto Registro e, pertanto, incaricare il notaio verbalizzante a presentare agli uffici preposti, unitamente al nuovo statuto portante le modifiche discusse nel primo punto all'ordine del giorno di Parte Straordinaria, tutta la

documentazione necessaria per detta iscrizione.

Esaurita l'esposizione, il Presidente apre la discussione.

Non essendovi interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione delle suddette proposte.

L'Adunanza, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante espresso consenso dato per alzata di mano da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

delibera

1) di adottare il nuovo testo di statuto dell'Associazione con le modifiche testè proposte affinché risulti adeguato alla disciplina prevista dal D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;

2) di conferire a Federico Tassinari, notaio in Imola verbalizzante, l'incarico di presentare agli uffici preposti tutta la documentazione all'uopo necessaria affinché l'Associazione possa essere regolarmente iscritta presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

3) di conferire al Presidente ogni più ampio potere al fine di dare esecuzione alla presente deliberazione.

Il Presidente dell'adunanza dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore 8.55.

Lo statuto, così come aggiornato, si allega al presente atto **sub B)**.

Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dell'Associazione.

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio

dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su due fogli per cinque pagine.

Sottoscritto alle ore 8.55.

F.ti Antonio Castronuovo - FEDERICO TASSINARI

1-9

5

A

Allegato A 1 al N° 635/54938 di Rep

R.	TIT.	COGNOME	NOME	LUOGO	DATA	INDIRIZZO	CAP	CITTA	PR	FIRMA	DELEGA
1.	Gent.ma Sig.ra	BABINI	CRISTINA	Imola	12/05/1975	Via Cogne, 5	40026	IMOLA	BO		
2.	Preg.mo Sig. Sig.ra	BACCI	MATTEO	Imola	31/01/1980	Via A. Vivaldi, 47	40026	IMOLA	BO		
3.	Preg.mo Sig. Preg.mo Sig. Dott.	BARELLI BARNABE'	MAURIZIO MARIO	Imola Imola	09/06/1956 14/05/1944	Via Venturini, 49 Viale Zappi, 104	40026 40026	IMOLA IMOLA	BO BO		
5.	Preg.mo Sig. Prof.	BELLETTINI	GIOVANNI	Fanano	14/11/1937	Via Andreini, 9/B	40026	IMOLA	BO		
6.	Preg.mo Sig. Dott.	BENNI	RAFFAELE	Mordano	30/12/1941	Via Farolfi, 4	40026	IMOLA	BO		
7.	Gent.ma Sig.ra	BERTI CERONI	LAURA	Imola	18/11/1975	Via Cartesio, 9	40026	IMOLA	BO		
8.	Gent.ma Dott.ssa	BIZZI	PAOLA	Imola	12/06/1953	Via Cavour, 69	40026	IMOLA	BO		
9.	Preg.mo Sig. Dott.	BUGANE'	GIACOMO	Casalfumane	06/11/1948	Via Case di Dozza, 24	40026	IMOLA	BO		
10.	Gent.ma Sig.ra	BUTTAZZI	DANIELA	Imola	12/11/1952	Via Verdi, 6	40026	IMOLA	BO		
11.	Gent.ma Sig.ra	CACCIARI	CARLA	Imola	02/04/1940	Via Boccaccio, 11	40026	IMOLA	BO		
12.	Prof.ssa Molto Rev. Don	CAGGIANO FACCHINI	ANTONELLO	Lugo	11/08/1964	Via Giovanni XXIII, 12	40020	CASALFUMANES E	BO		
13.	Preg.mo Sig. Avv.	CAMPAGNOLI	EDORE	Imola	22/08/1951	Via Tito a Segno, 4/C	40026	IMOLA	BO		
14.	Gent.ma Sig.ra	CAMPAGNOLI	MONICA	Imola	23/05/1971	Via Primavera, 26/C	40026	IMOLA	BO		
15.	Dott.ssa Gent.ma Sig.ra Dott.ssa	CAMPIONI	ROSARIA	Modena	10/01/1952	C/o SOVR.BENI LIBRARI DOCUMENTAR I - Via Farini, 28	40124	BOLOGNA	BO		

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

FILMA

DEFECA

16.	Pregmo Sig. Prof.	CANTARELLA	GLAUCCO MARIA	Faenza	24/04/1976	Via S. Vitale, 106 Via Aspromonte, 16/A	40100	BOLOGNA	BO
17.	Gentilina Sig.ra Dott.ssa	CAPRA	FRANCESCA	Faenza	19/02/1950	Via Aspromonte, 16/A	40026	IMOLA	BO
18.	Pregmo Sig. Arch.	CAPRA	FRANCO	Imola	29/07/1976	Via Aspromonte, 16/A	40026	IMOLA	BO
19.	Gentilina Sig.ra Dott.ssa	CASTELLARI	CRISTINA	Castel S. Pietro T.	04/04/1961	Via Lippi, 11	40026	IMOLA	BO
20.	Gentilina Sig.ra	CASTELLI	MIRELLA	Medicina	09/10/1954	Via della Nave, 8	40026	IMOLA	BO
21.	Pregmo Sig. Dott.	CASTRONUOV O	ANTONIO	Acenza	04/02/1949	Via Grudei, 48	40026	IMOLA	BO
22.	Pregmo Sig. Dott.	CHIODINI	OSCAR	Imola	12/12/1955	Via E. Coletti, 24	47900	RIMINI	RN
23.	Pregmo Sig. Rag.	CIALDAI	CALUDIO DANIELE	Imola	08/08/1942	Via Villa Cletia, 69	40026	IMOLA	BO
24.	Pregmo Sig. P.A.	CIARANEI	GRAZIANO	Imola	05/10/1962	Via Corelli, 39	40026	IMOLA	BO
25.	Pregmo Sig. P.A.	COMISSARI	MARCO	Imola	15/01/1951	Viale Rivalta, 99	40026	IMOLA	BO
26.	Pregmo Sig. Prof. Arch.	DAINI	MORENO	Ponsacco	29/09/1967	Via Zello, 19/C	40026	IMOLA	BO
27.	Pregmo Sig. Dott.	DAL MONTE	GIOVANNI	Castel S. Pietro Terme	16/09/1954	Via Emilia, 116	40026	IMOLA	BO
28.	Pregmo Sig. Gentilina	DALL'AGLIO	BRUNO	Imola	27/04/1979	Via Sbarretti, 12	40026	IMOLA	BO
29.	Sig.ra Dott.ssa	DALL'OLIO	LAURA	Imola		Via XXIV Maggio, 10	40026	IMOLA	BO
30.	Molto Rev. Mons.	DALL'OSSO	GIANNI	Imola	28/01/1941	c/o Parrocchia S. Giacomo Maggiore del Carmine - Via Emilia, 32	40026	IMOLA	BO

J. Caston

31.	Preg.mo Sig. Prof.	FAGGELLA	MARIO	San Fede	09/07/1944	Via Amendola, 95	40026 IMOLA	BO
32.	Preg.mo Sig.	FAZZIANI	GIANNI	Imola	09/05/1948	Via Sasso Morelli, 28/B	40026 IMOLA	BO
33.	Preg.mo Sig. Dott.	FERRI	ANDREA	Imola	14/12/1960	Via Puccini, 12	40026 IMOLA	BO
34.	Gent.ma Sig.ra	FINI	MARISA	Imola	19/01/1947	Via Andreini, 16	40026 IMOLA	BO
35.	Gent.ma Sig.ra Prof.ssa	FIUMI	FABRIZIA	Imola	10/03/1950	Via Aspromonte, 16/A	40026 IMOLA	BO
36.	Preg.mo Sig. Dott.	GADDONI	ANTONIO	Imola	15/01/1947	Viale De Amicis, 81	40026 IMOLA	BO
37.	Gent.ma Sig.ra Dott.ssa	GADDONI	RAFFAELLA	Imola	19/09/1959	Via Galassi, 45	40026 IMOLA	BO
38.	Preg.mo Sig. Prof.	GALAVOTTI	VALTER	Imola	16/05/1958	Via Casoni, 40/B	40026 IMOLA	BO
39.	Preg.mo Sig. Dott.	GAMBERINI	MICHELE	Piombino	14/04/1954	Via Mantana, 17	40026 IMOLA	BO
40.	Preg.mo Sig. Prof.	GELICHI	SAURO	Patti	12/10/1989	Via Poiano, 10	40026 IMOLA	BO
41.	Preg.mo Sig. Prof.	GIARDINA	DAVIDE	Faenza	28/05/1937	Via Franello, 32	40026 IMOLA	BO
42.	Preg.mo Sig. Arch.	GIBERTI	MARIO	Lamezia Terme	20/01/1983	Via Emilia, 275	40026 IMOLA	BO
43.	Preg.mo Sig. Dott.	GIGLIOTTI	LUCA	Imola	16/08/1965	P.le Leonardo da Vinci, 5	40026 IMOLA	BO
44.	Gent.ma Sig.ra Prof.ssa	GIOVANNINI	DANIELA	Codigoro	01/10/1959	Via Emilia, 18	40026 IMOLA	BO
45.	Gent.ma Sig.ra Dott.ssa	GNANI	MARIELLA					

FILMA

DEUTHA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

FIRMA

DEFECA

46.	Gentina Sig.ra avv.	GOTTARELLI	GIULIANA	Castel Bolognese	28/06/1954	Via S. Pier Grisologo, 38	40026	IMOLA	BO
47.	Gentina Sig.ra	GRANDI	FRANCESCA	Castel S. Pietro T.	19/04/1980	Via G. Matteotti, 6	40050	DOZZA	BO
48.	Gentina Sig.ra	GRIESI	MARILENA	Melfi	20/01/1980	Via Boccaccio, 9	40026	IMOLA	BO
49.	Pregmo Sig. Arch.	LANDI	LUGI	Imola	23/04/1950	Via Goccianello, 27	40026	IMOLA	BO
50.	Pregmo Sig. Prof.	LANZONI	GIANCARLO	Imola	25/07/1950	Via L. Venturini, 15	40026	IMOLA	BO
51.	Gentina Sig.ra Prof.	LEGIERI	LUCIA	Ancona	30/12/1951	Via Zacherini, 36	40026	IMOLA	BO
52.	Spetle	LIBRERIA DI PALAZZO	MONSIGNANI SRL			Via Emilia, 71/73	40026	IMOLA	BO
53.	Gentina Sig.ra	MANZONI	LUISA			Via Franello, 32	40026	IMOLA	BO
54.	Pregmo Sig. Dott.	MARCHI	NICOLA	Lugo	10/10/1985	Piazza Antonio Gramsci, 1	48017	CONSELICE	RA
55.	Gentina Sig.ra	MARCHI BALDINI	GIOVANNA	Imola	13/10/1939	Via S. Pier Grisologo, 38	40026	IMOLA	BO
56.	Pregmo Sig. Dott.ssa	MARIANI	GIACOMO	Camerino	04/09/1990	Via Sant'Anna, 5	40128	BOLOGNA	BO
57.	Pregmo Sig. Prof.	MARLANI	MATTEO	Castel S. Pietro Terme	02/10/1984	Via Lugnese, 27/D	40026	IMOLA	BO
58.	Gentina Sig.ra	MAROCCHI	ELEONORA	Faenza	20/11/1993	Via Di Montrone, 1/P	40026	IMOLA	BO
59.	Pregmo Sig. Dott.	MAZZANTI	GIUSEPPE	Imola	07/08/1972	Via Camparella, 6	40026	IMOLA	BO
60.	Pregmo Sig.	MEDICI	MARCELLO	Castel S. Pietro T.	13/07/1984	Viale Amendola, 30	40026	IMOLA	BO
61.	Pregmo Sig. Prof.	MONTANARI	MASSIMO	Imola	24/12/1949	Via Cavour, 122	40026	IMOLA	BO
62.	Pregmo Sig. Dott.	NICOLI	SAMUELE	Bologna	19/02/1968	Via Bachelet, 8	48020	SANT'AGATA SUL SANTERNO	RA

63.	Preg.mo Sig. Dott.	NILDI	GIAMPAOLO	Imola	19/01/104	Via Valsalva, 8	40026 IMOLA	BO
64.	Preg.mo Sig.	ORAZI	MARCO	Imola	02/20/1969	c/o CUDRA Via F.lli Bandiera, 23	40026 IMOLA	BO
65.	Preg.mo Sig. Dott.	ORTALLI	IACOPO	Imola	19/11/1951	Via Massarenti, 410/4	40138 BOLOGNA	BO
66.	Preg.mo Sig. Prof.	PADOVANI	ANDREA	Imola	26/06/1947	Via Pediano, 17/A	40026 IMOLA	BO
67.	Preg.mo Sig. Dott.	PASINI	AURELIO	Castel S. Pietro T.	17/02/1975	Via Petarca, 6	40026 IMOLA	BO
68.	Preg.mo Sig. Dott.	PASINI	GIANFRANCO	Imola	08/07/1933	Via Petarca, 6	40026 IMOLA	BO
69.	Gent.ma Sig.ra Dott.ssa	PEDRINI	CLAUDIA	Imola	17/03/1957	Via Cosimo Morelli, 11	40026 IMOLA	BO
70.	Preg.mo Sig. Prof.	PELLICONI	MARCO	Imola	26/04/1953	c/o C.I.D.R.A. Via dei Mille, 26	40026 IMOLA	BO
71.	Preg.mo Sig.	PELLICONI	PEPPINO	Imola	08/02/1933	Via Cornacchia, 3	40026 IMOLA	BO
72.	Preg.mo Sig.	POGGI	GIANLUCA	Imola	16/02/1971	Via Roma, 22	40021 BORGOTOSSIGNANO	BO
73.	Preg.mo Sig. Avv.	POGGIALI	GIANLUIGI	Bologna	16/06/1968	Via Cayour, 56	40026 IMOLA	BO
74.	Gent.ma Sig.ra	QUERZE'	ROBERTA	Imola	21/01/1964	Via Rossini, 26	40026 IMOLA	BO
75.	Molto Reverendo Don	RAVAGLIA	PAOLO	Bologna	13/09/1984	Via Marco Vincenzo Coronelli, 33	00176 ROMA	R M
76.	Gent.ma Sig.ra Dott.ssa	RAVANELLI GUIDOTTI	CARMEN	Imola	27/09/1949	Via Guadaccio da Imola, 2	40026 IMOLA	BO
77.	Preg.mo Sig.	RINALDI CERONI	PIERGIACOMO			Via Franchini, 46	40026 IMOLA	BO
78.	Preg.mo Sig. Avv.	ROLI	FRANCESCO			Via Pediano, 9/4	40026 IMOLA	BO

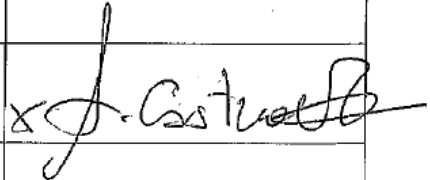
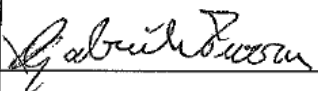
FIMA
Viced
BUEGA

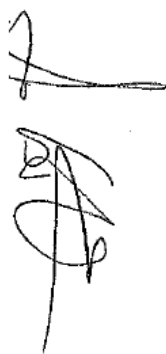
[Handwritten signature]

79.	Preg.mo Sig. Dott.	SALOMONI	STEFANO	Imola	24/08/1972	Via Casola Canina, 14/A	40026 IMOLA	BO	FILMA	BUCCA
80.	Preg.mo Sig.	SCARPELLI	LORIS	Faenza	29/07/1975	Via Pambara, 15/C	40026 IMOLA	BO		
81.	Preg.mo Sig. Arch.	SERAVALLI	ALESSANDRO	Imola	25/05/1972	Via Don Verità, 8	40026 IMOLA	BO		
82.	Gent.ma Sig.ra Dott.ssa	SOLACINI	CLAUDIA	Monselice	26/07/1978	Via S. Francesco, 51/A	40026 IMOLA	BO		
83.	Preg.mo Sig. Dott.ssa	TORTOLANI	GIACINTO	Eboli (SA)	25/08/1940	Via Calanco, 37	40050 DOZZA	BO		
84.	Preg.mo Sig. Dott.	TURRINI	GABRIELE	Fontanelice	05/04/1955	Via Santa Lucia, 6/D	40026 IMOLA	BO		
85.	Gent.ma Sig.ra	VICINI	SARA			Via Ferrarese, 7	40128 BOLOGNA	BO		
86.	Gent.ma Dott.ssa	VILLA	LUCIETTA	Imola	09/11/1967	Viale Rivalta, 21	40026 IMOLA	BO		
87.	Preg.mo Sig. Sig.ra Ing.	VIOI	MARCO	Faenza	25/09/1973	Via Cavour, 77	40026 IMOLA	BO		
88.	Preg.mo Sig. M. ^o	VIVOLI	LILIANA	Fontanelice	01/01/1950	Via San Francesco, 40	40026 IMOLA	BO		
89.	Gent.ma Sig.ra Prof.ssa	ZANELLI	GIULIANA	Imola	03/11/1943	Via Emilia, 53	40026 IMOLA	BO		

Roberto Curcio

CONSIGLIO DIRETTIVO

NOME	CARICA	FIRMA
FERRI ANDREA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	
CASTRONUOVO ANTONIO	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	
BENNI RAFFAELE	CONSIGLIERE	
BERTI CERONI LAURA	CONSIGLIERE	
SERAVALLI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	
TURRINI GABRIELE	CONSIGLIERE	
VIVOLI LILIANA	CONSIGLIERE	





ASSOCIAZIONE PER IMOLA STORICO ARTISTICA - ETS

Riconosciuta quale Ente Morale con R.D. 8 aprile 1939, n. 711

STATUTO

Art. 1 - Costituzione

1. Su iniziativa dei sigg.ri Proff. Rezio Buscaroli e Luigi Orsini e dell'Ing. Gian Luigi Poggiali, si è costituita il 26 marzo 1938 la "ASSOCIAZIONE PER IMOLA STORICO ARTISTICA - ENTE DEL TERZO SETTORE" in breve denominata anche "ASSOCIAZIONE PER IMOLA STORICO ARTISTICA - ETS" oppure "A.I.S.A. - ETS".

2. L'Associazione è tenuta ad usare, nella propria denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "ente del terzo settore" o l'acronimo "ETS".

Art. 2 - Sede

1. L'Associazione ha sede in Imola (BO).

2. Il trasferimento della sede nell'ambito del Comune di Imola può essere deliberato dal Consiglio Direttivo.

Art. 3 - Oggetto e scopo

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

2. L'attività dell'Associazione consiste principalmente nel:

a) occuparsi direttamente, nonchè favorire e promuovere la conservazione e il restauro di beni d'interesse storico e artistico e nel realizzare pubblicazioni volte a valorizzare il patrimonio storico artistico di Imola e dintorni;

b) curare, aumentare e valorizzare il patrimonio storico artistico in genere;

c) promuovere tutte quelle iniziative che tendono ad elevare il tono dell'ambiente e della cultura e che contribuiscono alla formazione del gusto artistico e del culto della tradizione.

3. L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle sopra elencate, purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e

gratuite. Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio Direttivo.

4. L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, ed in conformità al disposto legislativo.

Art. 4 - Patrimonio ed entrate

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo e da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche.

2. Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- a) versamenti effettuati dai Fondatori originari e da tutti coloro che aderiscono all'Associazione;
- b) elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati e persone fisiche a sostegno di progetti e dell'attività dell'Associazione;
- c) introiti realizzati nello svolgimento della sua attività;
- d) redditi che derivano dal suo patrimonio;
- e) avanzi netti di gestione.

3. Il Consiglio Direttivo annualmente determina l'ammontare della quota annuale di iscrizione all'Associazione.

4. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento della quota annua di iscrizione. E' comunque facoltà degli Associati di effettuare versamenti ulteriori.

5. I versamenti al patrimonio possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto. I versamenti non sono quindi rivalutabili né ripetibili in nessun caso; quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo a richiesta di rimborso di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al patrimonio.

6. Il versamento della quota associativa annuale non crea altri diritti di partecipazione ed in particolare non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

7. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di

utilità sociale previste nel presente statuto.

8. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale comunque denominati, durante la vita dell'Associazione, ad associati, lavoratori e collaboratori, componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 5 - Partecipanti all'Associazione

1. Fanno parte dell'Associazione:

- a. associati effettivi
- b. associati onorari
- c. associati sostenitori
- d. aderenti.

2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

3. L'adesione all'Associazione comporta per l'associato il diritto di voto nell'assemblea.

4. Gli associati effettivi non possono essere in numero superiore a centoventi e saranno scelti di massima fra coloro che, a giudizio del Consiglio Direttivo, hanno un particolare interesse allo studio, alla tutela e conservazione del patrimonio storico artistico di Imola e dintorni. Possono essere persone fisiche, persone giuridiche, enti, istituti, biblioteche, musei, scuole, associazioni e società.

5. Gli associati onorari sono in numero indeterminato e sono scelti tra le persone che si siano rese benemerite in qualsiasi campo della vita cittadina.

6. Gli associati sostenitori, che possono essere sia persone fisiche sia persone giuridiche, sono coloro che si impegnano a sostenere in modo particolare l'attività dell'Associazione.

7. Gli aderenti sono in numero indeterminato e debbono avere età non superiore a venticinque anni.

8. Gli associati effettivi, i sostenitori e gli aderenti sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale; gli associati onorari non sono tenuti a versare alcuna quota.

9. La classificazione dei partecipanti all'Associazione nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento fra i partecipanti stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione. Ciascun associato, in particolare, ha diritto di partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione.

10. Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne statuto e regolamenti.

11. Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sei mesi dal loro ricevimento. L'ammissione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. L'ammissione all'associazione avrà effetto dal momento in cui il soggetto richiedente verrà a conoscenza del positivo accoglimento della domanda deliberata dal Consiglio Direttivo. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo è tenuto ad indicarne la motivazione ed a darne comunicazione all'interessato. Questi può entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

12. La qualità di associato si perde per decesso, recesso od esclusione.

13. Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dall'Associazione stessa. Il recesso è efficace dal momento in cui il Consiglio Direttivo ne viene a conoscenza.

14. Gli associati effettivi, gli associati sostenitori e gli aderenti che per due anni consecutivi non abbiano versato la quota associativa, verranno considerati tacitamente dimissionari.

15. In presenza di inadempienza agli obblighi derivanti dal rapporto associativo, in caso di partecipanti la cui condotta si sia resa incompatibile con gli interessi dell'Associazione o in presenza di altri gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può esserne escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso che l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire l'Arbitro di cui al presente statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione rimane sospesa fino alla pronuncia dell'Arbitro stesso.

Art. 6 - Organi dell'Associazione

1. Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei partecipanti all'Associazione;
- b) il Presidente del Consiglio Direttivo;
- c) il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- d) il Consiglio Direttivo;
- e) il Segretario del Consiglio Direttivo;
- f) Il Tesoriere;
- g) L'Organo di controllo, se nominato.

2. L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 7 - Assemblea

1. L'Assemblea è composta da tutti i partecipanti all'Associazione ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa.
2. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo. Essa inoltre:
 - a) provvede alla elezione e alla revoca degli organi sociali;
 - b) provvede alla nomina e alla revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - c) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
 - d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
 - e) delibera sulle modifiche del presente statuto;
 - f) approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
 - g) delibera sull'eventuale destinazione degli avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente statuto;
 - h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.
3. L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure su richiesta di almeno un decimo dei partecipanti, o di almeno tre componenti il Consiglio Direttivo, oppure su richiesta dell'Organo di controllo se nominato. Le Assemblee si tengono di regola in Imola nel luogo indicato dal Consiglio Direttivo. I partecipanti all'Associazione possono proporre al Consiglio Direttivo gli argomenti da iscriversi all'ordine del giorno delle Assemblee; il Consiglio Direttivo ne dispone a suo insindacabile giudizio l'inserimento nell'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea.
4. La convocazione è fatta mediante lettera inviata per posta ordinaria o mediante posta elettronica o a mezzo di altro strumento di comunicazione, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima sia di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti i partecipanti all'indirizzo risultante dal libro dei partecipanti all'Associazione nonché ai componenti del Consiglio Direttivo e ai componenti dell'Organo di controllo, se nominato, almeno sette giorni prima dell'adunanza.
5. L'Assemblea è validamente costituita ed è in grado di deliberare, in prima convocazione, qualora siano presenti almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto.
6. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente

costituita qualunque sia il numero dei presenti. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

7. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi, su designazione dei presenti, da un altro componente del Consiglio Direttivo oppure da qualsiasi altro partecipante all'Associazione.

8. La verbalizzazione dello svolgimento dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro dei verbali delle Assemblee. Occorrendo, l'Assemblea nomina uno o più scrutatori.

9. Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato. Il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

10. L'Assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione. Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'Assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza, purchè ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale: a) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti; b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione; c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si ritiene svolta nel luogo ove è presente il Presidente.

11. Possono partecipare all'Assemblea tutti gli associati iscritti nel libro degli associati indipendentemente dalla data di iscrizione, ed in regola con il pagamento della quota associativa. Ogni partecipante all'Associazione ha diritto a un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato conferendogli una delega scritta. Ciascun associato può rappresentare al massimo tre associati. Si applica l'art. 2373 del codice civile in quanto compatibile.

12. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole

della maggioranza dei presenti; l'espressione di astensione si computa come voto negativo. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

13. Per l'Assemblea straordinaria, che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre, in prima convocazione, la presenza di almeno i due terzi degli associati, e in seconda convocazione, la presenza di almeno del 15% (quindici per cento) degli associati; le deliberazioni saranno adottate con il voto favorevole della maggioranza dei voti attribuiti ai presenti sia in prima sia in seconda convocazione. Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto.

Art. 8 - Consiglio Direttivo

1. L'Associazione è amministrata e gestita da un Consiglio Direttivo composto da sette componenti.

2. I Consiglieri sono eletti fra i partecipanti all'Associazione, durano in carica tre esercizi, cioè fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del secondo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata, e sono rieleggibili.

3. Il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi componenti il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

4. Qualora per qualsivoglia motivo venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto ed occorre procedere alla sua rielezione.

5. In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un componente del Consiglio Direttivo, il sostituto del componente cessato deve essere eletto dall'assemblea; se non appositamente convocata, dovrà essere eletto in occasione della sua successiva convocazione. Chi venga eletto al posto di un Consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

6. Dalla nomina a Consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

7. Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

a) la gestione dell'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea e, in particolare, il compimento di atti di amministrazione ordinaria e straordinaria previsti dalla legge, dal presente statuto o in relazione agli indirizzi ricevuti, nonché tutti quelli che ritenga necessari per il conseguimento delle finalità associative;

b) l'ammissione e l'esclusione degli associati;

c) la predisposizione annuale del bilancio consuntivo;
d) la convocazione dell'Assemblea;
e) la redazione dei regolamenti per il funzionamento interno da proporre all'Assemblea;
f) compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri Organi.

8. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi componenti oppure, a mezzo del Presidente, anche ad estranei, il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

9. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno tre Consiglieri o dall'Organo di controllo se nominato. La convocazione è fatta mediante lettera inviata per posta ordinaria o mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti i componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo, se nominato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza la convocazione può essere eseguita per telefax o tramite telefono in deroga al termine di preavviso di cinque giorni.

10. Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito ed è atto a deliberare anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purchè i componenti dell'Organo di controllo, se nominato, siano stati informati e non vi si oppongano.

11. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, su designazione dei presenti, da un altro componente del Consiglio Direttivo.

12. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno quattro dei suoi componenti.

13. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; l'espressione di astensione si computa come voto negativo; in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

14. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza, purchè ricorrano le seguenti condizioni: a) che sia consentito al Presidente l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti; b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione; c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla

discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove è presente il Presidente. Per ciascuna riunione viene redatto il verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, trascritto sul Libro dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

15. Il Presidente e tutti i componenti degli Organi sociali, quando svolgono attività ed incarichi di rappresentatività, devono tutelare il decoro ed il patrimonio dell'Associazione, curandone l'immagine e la promozione.

Art. 9 - Presidente

1. Al Presidente dell'Associazione spetta la rappresentanza legale dell'Associazione stessa di fronte ai terzi ed anche in giudizio. Su deliberazione del Consiglio Direttivo, il Presidente può conferire la rappresentanza dell'Associazione mediante procura speciale per il compimento di atti determinati anche ad estranei al Consiglio stesso.

2. Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e di urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

3. Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, né promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

4. Il Presidente cura la predisposizione del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione, al Consiglio Direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni.

Art. 10 - Vice Presidente

1. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito nell'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Art. 11 - Segretario del Consiglio Direttivo

1. Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

2. Il Segretario cura la tenuta del libro verbali delle

Assemblee, del Consiglio Direttivo nonché del libro dei partecipanti all'Associazione.

3. Le copie e gli estratti dei verbali, che non siano in forma notarile, saranno certificati conformi dal Presidente e dal Segretario.

Art. 12 - Libri dell'Associazione

1. Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo, se nominato, nonché il libro dei partecipanti all'Associazione.

2. I libri dell'Associazione sono visibili, previa richiesta scritta indirizzata al Presidente del Consiglio Direttivo, a chiunque ne faccia richiesta motivata; le copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

Art. 13 - Tesoriere

1. Il Tesoriere cura la gestione della cassa e dei rapporti bancari dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo, accompagnandolo da idonea relazione contabile.

Art. 14 - Organo di controllo

1. Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un Organo di controllo.

2. L'Organo di controllo si compone di due componenti effettivi e di un supplente.

3. L'incarico nell'ambito dell'Organo di controllo è incompatibile con la carica di Consigliere.

4. Per la durata in carica, la rieleggibilità e il compenso valgono le norme dettate nel presente statuto per i componenti del Consiglio Direttivo.

5. L'Organo di controllo cura la tenuta del libro delle proprie adunanze, partecipa di diritto alle adunanze delle Assemblee e, senza diritto di voto, a quelle del Consiglio Direttivo, con facoltà di parola.

6. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione.

Art. 15 - Bilancio consuntivo

1. Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio viene predisposto il bilancio consuntivo redatto nei modi di legge e formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto

gestionale, con l'indicazione dei proventi e oneri e dalla relazione di missione, ovvero dal solo rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente.

2. Entro il 31 (trentuno) marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione della bozza di bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione definitiva dell'Assemblea degli associati che deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

3. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

4. I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

Art. 16 - Scioglimento

1. In caso di sua estinzione o scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Consiglio Direttivo previo parere positivo del competente Ufficio del Registro del Terzo Settore di cui all'art. 45, comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, salva diversa destinazione imposta dalla legge, o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Art. 17 - Clausola compromissoria

1. Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un Arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'Arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo sulla nomina dell'Arbitro, vi provvederà il Presidente del Tribunale di Bologna.

Art. 18 - Legge applicabile

1. Per disciplinare ciò che non sia previsto dal presente statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di Enti del Terzo Settore, in particolare alla legge 6 giugno 2016, n. 106 ed al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni, e di Enti contenute nel libro I del Codice civile e, in subordine, alle norme contenute nel libro V del Codice civile.

Art. 19 - Disposizione transitoria

1. L'efficacia di tutte le norme del presente statuto è sospesa fino al termine di cui all'art. 104, comma 2,

decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Al sopraggiungere del predetto termine cesserà l'efficacia del precedente statuto approvato dall'Assemblea straordinaria del 7 luglio 2010, contenente clausole statutarie conformi alla normativa sulle ONLUS di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460; da quel momento il presente statuto acquisterà piena efficacia.